



## Manifesto delle Cittaslow

(trascrizione da vecchio documento cartaceo, Cittaslow HQ Orvieto, 15 maggio 2020)

In principio l'uomo si nutrì. Cercò poi rifugio e protezione: nacquero abitazioni, villaggi, città.

Seguì infine il tempo delle macchine con ritmi di vita sempre più convulsi e frenetici. L'uomo sogna oggi la liberazione da molte ansie che il suo stesso progresso ha creato. Cerca condizioni di vita più serene, tranquille, riflessive. L'uomo saggio alla fine del contraddittorio e inquieto secolo XX, propone la salvezza e il modello delle

### Città del buon vivere

Il nuovo movimento internazionale Cittaslow vuole mettere insieme, con un programma di confronto di civiltà, di operosa pace, fondata sulla serenità del quotidiano, le città, grandi medie e piccole, che presentano comuni caratteristiche indirizzate a tale fine. Città animate da uomini "curiosi del tempo ritrovato" ricche di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, di luoghi dello spirito, di paesaggi non violati, di artigiani affascinanti, dove l'uomo ancora riconosce il lento, benefico succedersi delle stagioni, ritmato dalla genuinità dei prodotti, rispettosi del gusto e della salute, della spontaneità dei riti, dal culto delle vive tradizioni, dalla gioia insomma di un lento, quieto vivere riflessivo.

L'associazione nazionale ed internazionale voluta dalle Amministrazioni Comunali che aderiscono e dal movimento Slow Food sarà costante laboratorio di un auspicato neoumanesimo all'inizio del III millennio.